



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. **50**

in data

12 MAG. 2017

COPIA

PROPONENTE:

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016 E DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

PARERI

ARTT. 49 E 147 BIS D. LGS. 18/08/2000 N° 267 E SS.MM.

REGOLARITA' TECNICA

☒ FAVOREVOLE

☐ CONTRARIO

il **12.5.2017**

IL RESPONSABILE

F.to EMMA LAMENSA

REGOLARITA' CONTABILE

☒ FAVOREVOLE

☐ CONTRARIO

☐ NON DOVUTO

il **12.5.2017**

IL RESPONSABILE

F.to EMMA LAMENSA

L'anno duemilaDiciassette , il giorno **Domè** del mese di **MAGGIO** dalle ore **12.30** presso la Sede Municipale, convocata con le formalità di legge e di Statuto, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

		SI	NO
Enrico GRANATA	Sindaco	X	
Vincenzo SPINELLI	Assessore	X	
Francesca IMPIERI	Assessore	X	
Marco LIPORACE	Assessore	X	
Maria Rachele FILICETTI	Assessore		X

Presiede l'ing. **Enrico GRANATA** nella qualità di Sindaco che, riconosciuto il numero legale degli intervenuti, introduce il punto posto all'ordine del giorno.

Partecipa per l'esercizio delle funzioni verbalizzanti il Segretario Generale **dr. Ernesto GAGLIARDI**.

LA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO : APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016 E DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la proposta del Sindaco, relatore;

Considerato

-che ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs 267/2000, come modificato dal D.Lgs 118/2011 e dal D.Lgs.126/2014, il rendiconto della gestione è deliberato dall'organo consiliare entro il 30aprile dell'anno successivo;

-che ai sensi degli art. 151 e 231 del D.Lgs 267/2000 il rendiconto è completato dalla relazione illustrativa dell'attività dell'Ente.

Preso atto che

- con deliberazione n..... del si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle prescrizioni contenute nell'art. 3 comma 4 del D.Lgs 23.6.2011 n. 118 e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267;
- con la sopra richiamata deliberazione la Giunta Comunale ha altresì approvato la variazione agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato a valere sull'ultimo bilancio (2016-2018), ai sensi degli art. 3 e 4 del D.Lgs 118/2011 così come modificato dal D.Lgs.126/2014;
- è stato rispettato l'Ex Patto Di Stabilità, oggi rinominato, Saldo Di Finanza Pubblica di cui all'art. 1, commi 720,721 e 722, della legge n. 208/2015;
- Il Tesoriere Comunale, Unicredit Spa, ha reso il conto, nei termini di legge, corredati di tutti gli atti e i documenti relativi agli incassi e ai pagamenti;
- che il fondo di cassa, dell'Ente, determinato annualmente in occasione delle operazioni preliminari al Conto Consuntivo, relativamente all'esercizio concluso 2016 è pari ad € 20.199,17, corrisponde a quello del Tesoriere, rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, pari ad € 20.199,17;
- che alla compilazione del Conto Consuntivo, ha provveduto, nel rigoroso rispetto delle norme vigenti, l'Ufficio di Ragioneria, con le risultanze di tesoreria, per la verifica incrociata delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'anno 2016;
- che durante la gestione finanziaria 2016 è stata curata la riscossione delle entrate e i pagamenti delle spese, mantenuti nei limiti dei rispettivi stanziamenti debitamente integrati, all'occorrenza, con storni e variazioni di bilancio regolarmente deliberati ed approvati;
- che, ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. commi 6 e 7, la Giunta Comunale deve provvedere alla redazione della relazione illustrativa da allegare al rendiconto della gestione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;
- che la relazione della Giunta Comunale, ai sensi dell'articolo sopra citato, deve esprimersi in termini di valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;

che per il passaggio alla nuova contabilità degli enti locali sono state osservate le disposizioni del D.lgs. n. 118/2011, integrato dal d.lgs. n. 126/2014 e pertanto risultano agli atti le relazioni trasmesse dai responsabili dei servizi che hanno provveduto, in base all'art. 228 - comma terzo del D.lgs. n. 267/2000 ed alla circolare del Ministero dell'Interno 18.9.1995 - F.L. 19/95, all'operazione di

riaccertamento dei residui- eseguita anche sugli accertamenti e sugli impegni assunti e non interamente riscossi o pagati entro il 31.12.2016;

- che il fondo vincolato a copertura del rischio potenziali per debiti fuori bilancio, istituito al capitolo di spesa 139/1 è stato interamente stornato per dare copertura ai debiti fuori bilancio riconosciuti dal Consiglio Comunale di seguito elencati;
- che è stato quantificato, seguendo principi e modalità collegati alla riforma della contabilità, un fondo crediti di dubbia esigibilità, per controbilanciare i crediti in sofferenza che rimangono iscritti in bilancio e concorrono alla determinazione del risultato della gestione, per un importo complessivo di € 703.121,27

Visto e richiamato l'art.36, del vigente regolamento di contabilità, approvato con atto di Consiglio Comunale n. 17 del 13.6.2005 e successive modifiche, delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 27.9.2005 e delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 1.8.2013.

Visto e richiamato l'art.43, comma 5 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 24.7.2000.

Dato atto che gli elaborati relativi al conto consuntivo verranno messi a disposizione dei componenti del Consiglio Comunale, nei tempi previsti dalle regolamentazioni sopra richiamate prima di sottoporre lo schema di consuntivo all'approvazione del Consiglio Comunale;

Visto l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000, che prescrive che l'organo esecutivo del Comune deve pronunciarsi nella relazione in termini di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Ritenuto opportuno approvare la relazione sul rendiconto della gestione, predisposto dall'Ufficio Ragioneria del Comune;

Dato atto che le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo e/o eccezionali, inizialmente previste nel bilancio di previsione, vengono in questa sede accertate e conseguentemente impegnate nei capitoli i seguito descritti, mentre restano a carico del bilancio le spese non più finanziate da dette entrate;

Di seguito si riassumono analiticamente nel seguente modo:

Violazione al codice della strada, gli accertamenti di Entrata del Cap. 251 art 0, ammontanti ad € 43.852,62, con la quota del 50%, non vincolata alle destinazioni di legge, ma destinata liberamente alla spesa corrente, vengono impegnate, nella parte spesa, ai capitoli: 523/2 -523/6- 523/11- 523/12 - 523/13 -524/1-524/9-524/10-526/1-526/2-526/3-526/4-535-538-541- 541/1- 523/15, mentre al cap. 508 solo per €. 9.377,15;

Violazione al codice della strada, gli accertamenti vincolati all'Entrata del Cap. 251 art. 1 ammontanti ad € 43.852,62, con la quota del 50%, vincolata alle destinazioni di legge, sono impegnati nella parte spesa ai seguenti capitoli: 542/1- 1998/3,;

Violazione al codice della strada, ruolo coattivo, gli accertamenti vincolati all'Entrata del Cap. 251 art 2, ammontanti ad € 55.947,49 sono, di pari importo impegnati nella parte spesa al seguente capitolo: 2022/2.

Permesso di costruire, gli accertamenti vincolati all'Entrata del Cap. 600 art. 1, per l'importo di € 86.453,49 sono impegnati nella parte spesa ai seguenti capitoli: 2510/2-2827- 2828 complessivamente per €. 13.572,04 - mentre per la differenza di €. 72.881,45 confluisce nell'avanzo di amministrazione vincolato per coprire il disavanzo tecnico.

Proventi Cimiteriali, gli accertamenti vincolati all'Entrata del Cap. 536, per € 24.917,47 confluiscono nell'avanzo di amministrazione vincolato per coprire il disavanzo tecnico.

DATO ATTO che nell'anno 2016 ricade la seconda quota, del disavanzo tecnico di gestione determinato con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 29.07.2015, per l'importo di € 138.387,45, parzialmente finanziato nell'anno 2016, da proventi di oneri di

urbanizzazione, dal capitolo 600/1 dell'entrata 2016 per l'importo di e da proventi cimiteriali, dal capitolo 536 dell'entrata 2016. La differenza viene coperta dall'avanzo non vincolato.

Proventi da Evasione tributaria ICI, gli accertamenti vincolati all'Entrata del Cap 22 art 2 di €. **85.417,24**, risultano impegnati, nella parte spesa, ai seguenti capitoli: al cap. 108/5 e al cap.270/2 , per complessivi € 51.000,00 - mentre per la differenza di €. 34.417,24 confluisce nell'avanzo di amministrazione.

Proventi da Evasione coattiva ICI, gli accertamenti vincolati all'Entrata del Cap. 22 art. 1 di € **350.000,00**, risultano impegnati nella parte spesa ai seguenti capitoli: 138/1- 138/6- 198/0-735/0-1957/5-2469/1-2470/2-2495/10 per €. 247.001,59. mentre per la differenza di €. 102.998,41 confluirà nell'avanzo di amministrazione.

Dato atto

Che gli atti di pignoramento o esecuzione forzata possono, legittimamente, essere intrapresi solo presso il Tesoriere del Comune che allo stato, risponde alla Unicredit S.p.A di Belvedere Marittimo, giusto quanto previsto dal Testo Unico Enti Locali D.Lgs. 267/2000 art. 159 comma 1.

Si precisa che in virtù della predetta norma i delegati dell'Ufficio Postale, preposti alla dichiarazione di disponibilità sui conti correnti postali, non possono rendere la dichiarazione di disponibilità in quanto non Tesorieri del Comune e conseguentemente non possono apporre sui conti correnti dell'Ente vincoli o blocchi di nessuna natura;

Che nonostante le esecuzioni forzate, sui conti correnti postali, siano procedure illegittime, si verifica che molti giudici assegnino le somme nella più assoluta illegittimità.

- nel corso dell'anno finanziario 2009, sono state illegittimamente pignorate, sul c/c postale dell'Ente, somme reimputate all'esercizio 2018, per l'importo di €. 23.971,29 da regolarizzare nell'esercizio 2018.

Che, a seguito dell'apprezzabile attività espletata dal consigliere comunale, delegato dal Sindaco, al contenzioso, nel corso degli ultimi anni, l'Ente ha ottenuto lo sblocco dei vincoli apposti illegittimamente dall'ufficio postale dell'importo di circa € 200.000,00, nell'esercizio 2014 e della somma di €. 151.150,15 nell'anno 2016 ciò, in un periodo di scarsa liquidità di cassa, ha rappresentato per l'Ente un grande risultato.

Visto:

- il conto del tesoriere trasmesso in data 27.2.2017, relativo alla gestione di cassa al 31.12.2016;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'art. 36 del vigente regolamento di contabilità che disciplina l'iter di approvazione del rendiconto;
- i conti resi dagli agenti contabili sottoscritti dagli stessi e presentati entro i termini di legge.

Richiamati i seguenti atti:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 29.6.2016 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2016-2018 ed i relativi allegati;
- deliberazione di Giunta Comunale N. 146/2016 con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione 2016;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 25.7.2016 con la quale è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2016-2018;
- deliberazione concernente variazioni al bilancio di previsione 2016-2018 tutte legalmente esecutive e precisamente:
 1. deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 24.10.2016, ratificata dal Consiglio Comunale n. 25 del 23.11.2016;

2. deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 29.11.2016, ratificata dal Consiglio Comunale n. 32 del 29.12.2016;

Richiamati i seguenti atti di riconoscimento di debiti fuori bilancio:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 26.07.2016;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 13.12.2016;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 13.12.2016;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29.12.2016;

Dato atto

Che ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. 267/2000 la relazione della giunta, deve esprimersi in termini di valutazione l'efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati ottenuti in rapporto ai programmi, pertanto si esprime grande soddisfazione per aver ottenuto l'obiettivo primario del rispetto dell'ex patto di stabilità dell'anno 2016, oggi rinominato Vincolo di Finanza Pubblica, obiettivo di finanza pubblica del Governo centrale. L'obiettivo è stato raggiunto grazie all'attenta e scrupolosa attività espletata dagli uffici finanziari dell'Ente che hanno saputo mettere in atto una rigorosa programmazione della spesa in conto capitale oltre che per averla monitorata costantemente.

Ritenuto dover rassegnare la predetta Relazione in ordine al Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2016;

Che lo schema di rendiconto approvato con la presente deliberazione sarà prontamente trasmesso all'organo di revisione per la presentazione della relazione di competenza.

Che il medesimo schema di rendiconto sarà depositato e messo a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro il termine stabilito dal regolamento di contabilità.

Preso atto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.LGS. n. 267 del 18 agosto 2000;

A voti unanimi favorevoli, legalmente espressi,

DELIBERA

- 1) Di approvare lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio 2016, allegato "A" al presente atto, nelle risultanze contabili indicate nel conto del bilancio e relativi allegati di cui ai modelli ministeriali,.
- 2) Di approvare l'allegata Relazione Illustrativa e Introduttiva al conto del bilancio 2016.
- 3) Di approvare altresì l'elenco dei residui attivi e passivi, per anno di provenienza, allegati alla delibera di Giunta Comunale n. 49 del 12/5/17 di riaccertamento dei residui attivi e passivi;
- 4) Di disporre che lo schema di rendiconto venga depositato e messo a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro il termine stabilito dal vigente regolamento di contabilità.
- 5) Di disporre che il medesimo schema di rendiconto sia prontamente trasmesso all'organo di revisione, per la presentazione della relazione di competenza.

Con successiva unanime favorevole votazione, stante l'urgenza, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000n. 267

&&&&&&&

NOTIZIE GENERALI

La superficie del territorio del Comune di Belvedere Marittimo si identifica in due tessuti urbani, (Centro Storico-Marina) in presenza di servizi e centri urbani, (località residenziali turistiche) interagenti in parte con contrade rurali di antica conurbazione; ecosistema, questo, ricadente su terrazzamenti pedemontani e collinari direttamente prospicienti sul mare e fortemente compressi tra la Catena Appenninica (Monte Caccia e Gruppo Montea) ed il mar Tirreno;

Terreno suggestivo ma variegato, attraversato dai Torrenti Soleo e Valle Cupo, con buona presenza di acqua sorgente, scarsa regimentazione per via dell'ormai abbandono delle attività agricole, in preda, non ultimo, da fenomeni preoccupanti di dissesto idrogeologico, nei fondamentali versanti degli stessi, con interessamento delle dorsali portanti del Centro Storico in direzione Nord-Sud.

Estensione della rete stradale al 31.12.2013, circa Km 84

Superficie di verde pubblico ettari 5

Rete idrica km185

Rete fognaria km 82

Rete di illuminazione pubblica km 80

Impianti sportivi n. 2

Distanza dal capoluogo di Provincia Km 75

Popolazione al 31.12.2016: 9298

La popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2014) di 9371 abitanti è in leggero aumento rispetto alla media degli ultimi tre censimenti.

Il Comune è dotato di P.R.G.- Piani di recupero e Piani di interventi produttivi.

Al momento si annoverano:

- strutture produttive attività manifatturiere, n.245, con leggera prospettiva di ripresa
- strutture commerciali con n. 460 addetti (comprensivi di ristorazione e soggiorno turistico)
- strutture sanitarie n° 2 (pubbliche- private) con circa 200 addetti
- strutture amministrative(uffici pubblici: Poste- Carabinieri-Uffici Finanziari)
- strutture di soggiorno(alberghi-balneazione) 140 addetti;
- strutture scolastiche di competenza Comunale, Legge n. 23 dell'11.1.1996 (n.04 scuole materne, n.03 scuole elementari, n.01 scuola media).
- strutture sociali, n. 2.

Il Comune di Belvedere M.mo oltre che per le notevoli bellezze paesaggistiche, per il suo clima mite, proprio dei paesi collocati fra collina e mare, si propone quale paese turistico la cui stagione ha inizio il 1° Giugno terminando nel mese di Settembre, con una popolazione fluttuante di gran lunga superiore a quella residente.

Anche se privo di Azienda Turistica di Soggiorno, ha n. 15 strutture ricettive, con circa 1763 posti letto.

Venendo ad un esame più dettagliato dei dati che interessano la gestione delle risorse finanziarie a disposizione del Comune e loro sintesi economica, si possono riassumere le seguenti analisi :

PERSONALE :

Il Comune ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 347/1983 è classificato ente di tipo IV, la struttura impiegatizia si compone di n. 49 unità, compreso il Segretario Comunale, oltre al personale LSU/LPU contrattualizzati in data 31.12.2015.

Il personale è stato gestito ed utilizzato nei vari settori, in relazione alle qualifiche professionali da ciascuno possedute, secondo i principi dettati dal D.L.vo n.165/2001, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi dell'art.2 bis dell'art.35 della Legge n.142/1990, introdotto dal comma 4 dell'art.5 della legge n.127/1997, il Consiglio Comunale, con atto n. 44 del 31.10.1997, esecutivo, ha provveduto ad approvare "i criteri per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi";

Ai sensi dell'art.6, comma 3, della legge n. 127/1997, la Giunta Comunale con deliberazione n. 246 del 3.4.1998 e successive proroghe ha provveduto ad individuare i Responsabili dei Servizi tenuti allo svolgimento delle funzioni di cui al comma 5 dell'art.51 della legge n. 142/1990;

Gli obiettivi sia dell'area amministrativa che tecnica, dell'anno 2016 sono sottoposti alla valutazione dell' O.V.S., Organismo Indipendente di Valutazione il quale con apposita relazione quantizzerà la percentuale di realizzazione.

La spesa complessiva è stata di € 2.503.582,74 (impegni per spese correnti).

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:

l'estensione della rete idrica è di circa Km 185, mentre l'estensione della rete fognaria è di circa Km. 82, e si sono potute realizzare grazie a mutui contratti negli anni precedenti con la Cassa DD.PP, nonché con contributi regionali e risorse proprie.

Dall'anno 2013 è entrato in vigore il pagamento del canone annuo relativo al servizio idrico integrato a consumo.

Il fine è quello di consentire a tutti i cittadini di pagare l'acqua effettivamente consumata, evitare sprechi della risorsa idrica, contenere le spese per l'acquisto dell'acqua dalla società SORICAL, ed infine ridurre l'onere economico da sostenere da parte della popolazione.

Per migliorare l'efficienza si ricorrerà ai dati in possesso di tutti gli uffici comunali (anagrafe, UTC, uff. tributi ecc.) con l'opera di ditta specializzate per la costituzione della banca dati e della letture automatiche e piombatura dei contatori.

Parallelamente è stata attuata la ricerca degli evasori parziali e totali, per i residenti mediante il controllo dei nuclei familiari e per i non residenti mediante il tabulato Enel e per le seconde case mediante verifiche sui luoghi.

La spesa complessiva è stata di € 1.492.047,46 (da impegni per spese correnti).

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI -R.S.U.- RACCOLTA DIFFERENZIATA-CONFERIMENTO IN DISCARICA:

Il servizio è stato aggiudicato alla ditta ECOLOGIA FALSARANO con determina n. 462 del 2016 Anche per la ricerca degli evasori parziali e totali della TARI si è proceduto con le stesse modalità del ruolo idrico integrato, mediante il supporto Service di società esterna.

La spesa complessiva è stata di € 1.514.887,00 da impegni per spese correnti .

SERVIZI CIMITERIALI :

Si registra la presenza di un cimitero. La manutenzione ordinaria viene effettuata da personale dipendente. La gestione e manutenzione delle lampade votive è stata affidata mediante gara d'appalto.

Il Cimitero ubicato fuori dal centro abitato, ed ampliato, presenta l'esistenza di cappelle private ed un congruo numero di loculi.

La spesa complessiva è stata di € 123.099,24 (da impegni per spese correnti).

ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA, ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO SCOLASTICO E REFEZIONE :

Presenti sul territorio n. 4 plessi Scuole Materne, n.3 plessi Scuole Elementari, n. 1 plesso Scuole media.

L'onere annuo è stato di €. 422.882,52 (da impegni per spese correnti), ripartito per la manutenzione ordinaria e straordinaria, fornitura libri, fitti, appalto di trasporto e di refezione scolastica.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E INTRODUTTIVA AL CONTO DEL BILANCIO 2016
CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA -

La relazione al rendiconto della gestione, deliberata dal Consiglio nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di natura tipicamente contabile ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario.

La relazione al rendiconto mantiene infatti a consuntivo un significato simile a quello prodotto all'inizio dell'esercizio del Documento Unico di Programmazione DUP, del Bilancio preventivo.

Come diretta conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto espone i risultati raggiunti nella gestione appena conclusa, indicando il grado di realizzazione dei programmi che erano stati ipotizzati nella programmazione di inizio esercizio.

Pertanto, la relazione al rendiconto, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella rappresentazione dei dati contabili, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati ottenuti, utilizzando le risorse di competenza dell'esercizio 2016.

Possiamo in particolare notare alcuni aspetti positivi che dimostrano significativi progressi nel 2016:

- **aspetti riguardanti la nostra capacità di ridurre la formazione dei residui passivi di parte corrente, provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2016.**
- **aspetti riguardanti l'equilibrio di parte corrente conseguito nel 2016, il mantenimento di un risultato positivo della gestione finanziaria.**

A seguito di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi nella parte spesa del bilancio viene evidenziata una costante negativa del disavanzo tecnico straordinario di € 138.387,45, tuttavia proprio per effetto del predetto atto straordinario la contabilità, già a far data dal 2015, ma anche nel 2016, dimostra il raggiungimento di un risultato positivo della gestione finanziaria, visibile dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria, allegato alla presente relazione, dal quale risulta evidente un saldo positivo tradotto in un importante avanzo della gestione finanziaria.

Veniamo ora all'analisi dell'avanzo di amministrazione, e vediamo sotto due punti di vista differenti: il primo divide il nostro risultato tra gestione di competenza (l'andamento economico del 2016) e gestione dei residui (i crediti o i debiti del Comune, contratti negli anni precedenti al 2016). Il secondo punto di vista, invece, divide il nostro risultato tra parte corrente e parte relativa agli investimenti.

Il primo aspetto è un fronte sul quale, pur nella complessiva positività del risultato generale, indubbiamente vi è ancora da lavorare nei prossimi anni, considerato che il cammino strutturale di riduzione della spesa pubblica comunale non può dirsi realizzato.

Abbiamo mostrato, con i risultati del conto 2016, allegati alla relazione, quanto la gestione della parte-residui del nostro bilancio sia sana e guidata da criteri prudenziali, oggi soprattutto alla luce delle ultime disposizioni legislative, d.lgs. n. 118/2011, integrato e corretto dal d.lgs. n. 126/2014.

Occorre precisare che l'imposta IMU, nata come Imposta Unica Municipale, e la TASI nata come una tassa interamente municipale, di municipale ne hanno solo una parte, perché il resto confluisce nelle casse del Governo, seppure con la motivazione che tale taglio di somme comunali serve a finanziare il Fondo di Solidarietà Statale.

Crediamo che tutte le amministrazioni Comunali vorrebbero incassare le proprie imposte, IMU e TASI, interamente senza dividerle con il Governo e certamente rinuncerebbero di buon grado al famoso "Fondo di Solidarietà", che il Governo fatica ad erogarci, tant'è che, ancora ad oggi, l'Ente deve riscuotere dal Governo il residuo Fondo di Solidarietà del 2015 e del 2016.

Atteso che i trasferimenti del Governo negli ultimi anni si sono praticamente vanificati, oggi rimane solo il Fondo di Solidarietà, nella realtà trattasi di somme di spettanza comunale, ovvero una fetta di soldi pagati dai cittadini a conguaglio dell'IMU e della TASI, che, in quanto entrate municipali dovevano essere riscosse interamente nelle casse comunali. Gli ultimi 6 anni sono stati molto penalizzanti in materia fiscale, durante i quali è stato cambiato l'ordinamento fiscale ben 32 volte, un record mai verificatosi.

L'attuale carenza di liquidità di cassa, determina per l'Ente notevole ritardi nei pagamenti delle fatture del 2015 e del 2016, quantunque le fatture siano state regolarmente registrate sul sito del Mef.

Questo anno 2016 l'Ente non è riuscito a restituire l'anticipazione di tesoreria utilizzata alla data del 31.12.2016, un fatto deducibile ai mancati incassi degli anni 2014 e 2015, gli Uffici competenti, con l'aiuto di un service supporto esterno, dopo aver verificato il mancato pagamento da parte dei contribuenti interessati hanno trasmesso ai cittadini che ancora non hanno provveduto a regolarizzare la loro posizione con il Comune, gli avvisi di accertamento e anche gli elenchi, ad Equitalia per procedere ad una riscossione coattiva, ma tutto questo richiede dei tempi più o meno lunghi che ritardano la restituzione dell'anticipazione di tesoreria alla banca.

Dunque si può confermare che la mancata restituzione dell'anticipazione di tesoreria dipende essenzialmente dalle parziali riscossioni delle proprie entrate, tributarie ed extratributarie, degli ultimi anni che si attesta a oltre il 45% in meno rispetto alle somme iscritte a ruolo e conseguentemente nei bilanci dell'Ente.

Circa 10 anni fa la mancata riscossione delle entrate Comunali tributarie e d extratributarie si attestava al massimo il 20% in meno, questo è il risultato della crisi economica attuale del territorio nazionale.

Se il punto precedente evidenzia un aspetto su cui proseguire il lavoro di perfezionamento, tutti i punti successivi di questa relazione illustreranno invece i numerosi lati positivi e i significativi, progressi della finanza pubblica del nostro Ente.

Dividendo il risultato di amministrazione per il contributo portato dalla parte corrente e quello relativo alla parte investimenti, otteniamo un risultato fondamentale: **la parte corrente del nostro bilancio, quella ordinaria e relativa al funzionamento "ripetitivo" dell'ente, è dal 2012 in equilibrio strutturale.**

Considerato il massiccio intervento sulla spesa corrente operato dal 2012 e al 2016, in cui l'Ente ha azzerato l'utilizzo nella spesa corrente degli oneri di urbanizzazione, si può ragionevolmente affermare di aver raggiunto un risultato di estrema importanza in materia di autonomia finanziaria, difatti **la parte corrente del nostro bilancio, quella ordinaria e relativa al funzionamento "ripetitivo" dell'ente, è in equilibrio strutturale.**

Cosicché la parte corrente del bilancio dimostra autonomia finanziaria. Negli anni precedenti al 2002 la spesa corrente veniva in parte finanziata dalle entrate in conto capitale provenienti dagli oneri di urbanizzazione, sebbene ciò fosse consentito dalla normativa vigente, tuttavia causava un disequilibrio strutturale dei bilanci.

Si può qui notare una decisa inversione di tendenza rispetto agli anni scorsi:

mentre in passato erano gli investimenti (e gli avanzi provenienti dalla gestione dei residui) a doversi sacrificare per sanare quella di parte corrente che spendeva più di quanto aveva a disposizione, ora l'equilibrio ovvero l'autonomia, raggiunta dalla parte corrente, permette alla gestione dei residui di mantenere un buon livello di investimenti. Difatti da otto anni nel corso di ogni gestione finanziaria, non si utilizza l'avanzo di amministrazione, ciò proprio al fine di adottare politicamente una sana gestione finanziaria.

Un fattore importante che ha conseguito, nell'esercizio 2016, tale considerevole avanzo di amministrazione, è dipeso dagli effetti delle ultime disposizioni legislative, d.lgs. n. 118/2011, integrato e corretto dal d.lgs. n. 126/2014, mediante il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, nel nostro caso, approvato, dopo il Conto Consuntivo 2014, con delibera di Giunta Comunale n. 77 il 15.6.2015 e conseguente delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 29.07.2015.

Il bilancio consuntivo, è bene precisarlo, riporta quest'anno un importante avanzo di amministrazione riconducibile, oltre alle ragioni esposte al punto che precede, **anche all'istituzione del fondo svalutazione crediti che, per la sua natura, è destinato a non essere utilizzato e confluisce nell'avanzo di amministrazione, per mitigare gli effetti negativi che producono, sui bilanci, i residui attivi perenti, vetusti e di difficile realizzazione.**

Occorre riconoscere che, con l'art. 6 comma 17 del D.L. n.95 del 6/7/2012, il legislatore che ha previsto l'obbligo per tutti i comuni di previsione del fondo svalutazione crediti, nella misura del 36% il primo anno 2015 e poi, del 50% nel 2016, del 70% nel 2017, dell'85% nel 2018 e del 100% nel 2019, calcolato sui residui attivi del titolo 1^ e 3^ del bilancio, ha sicuramente creato per tutti i comuni un fondo di garanzia, finalizzato a "ripulire" i bilanci dalle vecchie entrate mai tradottesi in cassa ma impiegate per coprire spese effettive durante la gestione.

Possiamo riscontrare un ulteriore elemento che dimostra quanto anzidetto circa le minori entrate, osservando l'analisi del consuntivo 2016, relativamente agli scostamenti rispetto alla previsione relativa allo stesso esercizio finanziario.

Gli scostamenti più significativi di entrata sono essenzialmente dovuti alla esigenza di riadeguare, in sede di conto consuntivo 2016, entrate previste nel bilancio di previsione 2016, programmate prima della predisposizione dei rispettivi ruoli, quali quelli del servizio di igiene ambientale e del servizio idrico, mentre tutte le altre sono scostamenti meno significativi, a testimonianza della correttezza delle manovre di previsione.

Dopo aver ottenuto questo importante avanzo di amministrazione abbiamo un motivo in più per essere ottimisti sul completamento del processo di risanamento strutturale del nostro bilancio nel corso del 2016 che dovrà realizzarsi nell'esercizio 2018.

Tra le priorità dell'Ente rientra anche il sostegno agli investimenti pubblici, sia come garanzia di qualità delle strutture e infrastrutture pubbliche, sia come motore di crescita per un'economia locale particolarmente bisognosa di stimoli espansivi, rappresentati dagli investimenti pubblici e non dalla spesa corrente. Nel corso dell'esercizio 2016 l'Ente ha avviato tutte le opere pubbliche per le quali, al termine dell'esercizio 2014, aveva ottenuto, dalla Cassa DD PP., la concessione di mutui, complessivamente per l'importo di € 850.000,00.

E' altresì fondamentale che il nostro piano di alienazioni immobiliari prosegua con rinnovato vigore, al fine di completare la realizzazione di tutti gli obiettivi ricordati in questa relazione che costituiscono l'ossatura del nostro impianto di politica economica. Ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. 267/2000 la relazione della giunta, deve esprimersi in termini di valutazione l'efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati ottenuti in rapporto ai programmi, pertanto, anche in questo secondo anno di gestione, questa maggioranza esprime compiacimento per aver ottenuto l'obiettivo primario del rispetto dell'Ex Patto di Stabilità dell'anno 2016, oggi denominato: "Rispetto Dei Vincoli Di Finanza Pubblica" e anche per aver ottenuto un notevole avanzo di amministrazione.

Nel 2016 sono state promosse, sostenute ed organizzate iniziative che avessero al centro la valorizzazione delle attività commerciali, agricole e agroalimentari del territorio.

In particolare con le fiere e le manifestazioni, si sono consolidate e potenziate opportunità per le aziende agricole e le piccole imprese locali per promuovere i propri prodotti e si sono create nuove potenzialità per lo sviluppo turistico del territorio e delle sue imprese.

Con l'affinamento delle sinergie tra Amministrazione, Imprese, Associazioni e Scuole, si è ottenuto il miglior successo di sempre sia per il numero degli operatori commerciali che di pubblico presente, dando nuove energie e slancio per ricercare sempre percorsi innovativi, per sviluppare al massimo le potenzialità che il nostro bel territorio può esprimere.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO Dott. Ernesto Gagliardi

IL SINDACO

F.TO Ing. Enrico granata

IL SEGRETARIO GENERALE

- **VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 per come modificato e integrato;
- **VISTO**, in particolare, il Titolo VI – Capo 1° “Controllo sugli Atti”;
- **VISTI** gli atti d’Ufficio

DISPONE

che la presente deliberazione

- **VENGA PUBBLICATA** mediante affissione all’Albo Pretorio,
per n. 15 (quindici) giorni consecutivi (*art. 124 - comma 2 D.Lgs. n° 267/2000*)
- **VENGA TRASMESSA** in elenco ai Capigruppo Consiliari,
contestualmente all’affissione all’Albo (*art. 125 D.Lgs. n° 267/2000*)

ATTESTA

che la stessa deliberazione

☒ **E’ STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**
(*art. 134 – comma 4 D.Lgs. n° 267/2000*)

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO Dott. Ernesto Gagliardi

Pubblicata sull’ Albo Pretorio on- line in data
(*art. 32 c.1 legge n. 69/2009*)

15 MAG. 2017

IL RESPONSABILE

F.TO DANIELE PONTE

NOTE: